



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 39/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 22 Ottobre

29^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Rendete a Cesare quello che è di Cesare
e a Dio quello che è di Dio”*

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Ore 16.00: S. Messa missionaria a Castello di Porpetto,
in ricordo del passaggio del Beato Odorico,
presieduta da mons. Guido Genero, Vicario generale

Ore 17.00: Santa Messa presieduta
dall'Arcivescovo nel Santuario della Madonna delle Grazie
in occasione del rinnovo del Voto cittadino

Martedì 24 Ottobre

Ore 18.30: Genitori dei battezzandi
(Sala anziani)

Mercoledì 25 Ottobre

Ore 18.30: Gruppo pastorale degli anziani
(Sala anziani)

Giovedì 26 Ottobre

Ore 20.30: Gruppo ecumenico
(Saletta ex Ufficio parrocchiale)

Sabato 28 Ottobre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 29 Ottobre

30^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Amerai Dio con tutto te stesso e amerai
il prossimo tuo come te stesso”*

Ore 10.30: Durante la S.Messa celebrazione del
Battesimo di Arianna, Nicole, Rebecca e Ndue

Uniti nel dolore ai famigliari di Carla Martina di anni 80 residente in via della Stua. Riposi in pace.

Giornata Missionaria Mondiale. “Il mondo ha bisogno del Vangelo di Gesù”. È quanto afferma il Papa nel Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale che si celebra questa domenica. Francesco ricorda che il Vangelo è la Buona notizia che porta ad una “gioia contagiosa”, “una vita nuova” in Cristo. “Il Vangelo - sottolinea Francesco - aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione”. Le offerte raccolte durante le messe di sabato sera e domenica saranno devolute alle Pontificie Opere Missionarie per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti. Alla messa festiva di sabato sera è presente per la riflessione padre Raffaele Zocchetta, missionario in Brasile per 23 anni, e a quelle festive di domenica suor Gianluisa, delle francescane missionarie per 25 anni in Centro Africa. Li ringraziamo per la disponibilità. Il testo del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017 è stato inserito nel sito parrocchiale www.parrocchiacarmine.it

Ricordo del Beato Odorico. Questa domenica alle ore 16 nella Chiesa di Castello di Porpetto viene celebrata una S.Messa presieduta mons. Guido Genero, vicario generale della diocesi di Udine e alla quale parteciperanno anche rappresentanti delle parrocchie odoriciane di Pordenone, per ricordare il passaggio in quella località del Beato Odorico prima di intraprendere il viaggio per la Cina, di cui il prossimo anno si celebra il 700° anniversario. Per l'occasione verrà benedetta una lapide, affissa in bella vista fuori della chiesa, a memoria della presenza di frate Odorico a Castello di Porpetto. In questo modo prosegue, dopo Gemona e Cividale, la visita “spirituale” ai luoghi dove Odorico è stato prima di partire, per interessare le rispettive comunità cristiane e civili alla sua figura e opera. L'invito a partecipare è rivolto a tutti i parrocchiani, innanzitutto ai componenti del Consiglio pastorale e dei vari gruppi parrocchiali. Per chi volesse andare insieme o non ha mezzi propri l'appuntamento è alle 15 davanti alla nostra Chiesa in via Aquileia.

Voto cittadino. Si rinnova questa domenica presso la Basilica delle Grazie l'annuale ricorrenza, che ricorda il forte legame dei cittadini udinesi con il santuario mariano nato, anche, per volontà comunale. Il voto fu istituito dal Comune di Udine nel 1555 per debellare la peste e fu più volte ripetuto in diverse altre occasioni come la diffusione del colera e lo scoppio della seconda guerra mondiale.

Scuola cattolica di cultura. Il secondo incontro del ciclo di quest'anno, dedicato al tema delle migrazioni, si terrà giovedì 26 ottobre alle ore 18 presso il Centro culturale “Paolino d'Aquileia” di via Treppo 5/B con un intervento di don Pierluigi Di Piazza, del Centro “Balducci” di Zugliano, su “Ero straniero e mi avete accolto, anche Dio si fa migrante”. Gli incontri sono aperti a tutti.

Il Vangelo della Domenica (Mt 22, 15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».



Il dialogo tra Gesù e i farisei risalta di più se lo si inserisce nel suo contesto culturale. L'imperatore di Roma esigeva il versamento all'erario di un denaro annuo dai sudditi, rilevati attraverso il censimento. Il pio israelita detestava il censimento perché contare il popolo significava sottrarlo all'autorità del Signore e sottometterlo ad un potere umano. Da Gesù si presentano farisei ed erodiani – va precisato che si alleano contro Gesù che con la sua lealtà li infastidiva pur essendo i primi, contro l'occupazione romana e i secondi, collaborazionisti – per rivolgergli una domanda formulata in modo tale da rendergli impossibile una scappatoia. Per Gesù pronunciarsi contro il tributo equivaleva a essere denunciato come sovversivo, dichiararsi favorevole significava attirarsi le antipatie del popolo. L'odio israelita per le tasse aveva anche una ragione religiosa: usare il denaro con l'immagine di Tiberio significava dare il proprio assenso a una forma d'idolatria. Gesù è consapevole dell'insidia, ma non elude la domanda. Chiede loro di mostrare la moneta per rivelare la loro ipocrisia: hanno del denaro che utilizzano senza problemi e che maneggiano senza scrupoli nel recinto del tempio incuranti di profanarlo. I loro scrupoli, dunque, sono solo nel pagare le tasse. La risposta di Gesù contiene un messaggio chiaro, anche per l'oggi: è un dovere civile e morale contribuire al bene comune con il pagamento delle tasse. Il discepolo di Cristo è chiamato a essere un cittadino onesto, impegnato attivamente nella costruzione di una società giusta. È, inoltre, illegale e ingiusto trattenere per sé ciò che appartiene a Dio. L'uomo è l'unica creatura sulla quale è impresso il volto di Dio, è sacra e nessuno può appropriarsene. Chiunque si appropria della vita dell'uomo con la schiavitù, lo sfruttamento, l'oppressione e la usa come oggetto deve riconsegnarla immediatamente al Signore.

La Preghiera

*Signore Gesù,
missionario del Padre,
hai inviato gli apostoli
ad annunciare il tuo Vangelo
fino agli estremi confini della terra.*

*Oggi ti fidi di noi
ci invii ad annunciare la tua parola.*

*Ti preghiamo
per quelle anime generose
che lasciano la propria famiglia,
la propria casa
e si spingono in terre sconosciute
per essere come te,
donare il pane...
donare te pane vivo disceso dal cielo,
donare la propria vita come hai fatto tu.*

*Signore, ti preghiamo
anche per il nostro "ricco occidente"
spesso cristiano solo di nome,
ma sempre più povero di te,
incapace di riconoscere il tuo amore,
perché amori passeggeri
attraggono sempre più...!*

*Aiuta, Signore, ciascuno di noi
a saper lasciare la terra
della "convenienza", della comodità
per esserti testimone in un ambiente
indifferente ai valori da te proclamati.*

*Sostienici con il tuo spirito
per essere missionari ogni giorno
lì dove ci chiami a vivere!*